

Principled Intelligence, start-up deeptech di intelligenza artificiale, chiude un round pre-seed da 1,85 milioni di euro

La start-up deeptech fondata da due ricercatori italiani sta costruendo l'infrastruttura di trust per l'intelligenza artificiale nel mondo enterprise

Roma, 9 gennaio 2026 – Principled Intelligence, start-up deeptech italiana specializzata nello sviluppo di tecnologie per il controllo e la governance dell'intelligenza artificiale (IA), annuncia la chiusura di un round pre-seed da 1,85 milioni di euro. Il round è stato guidato dal Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico per l'Intelligenza Artificiale e la Cybersecurity – realizzato da **CDP Venture Capital** in partnership con **Scientifica Venture Capital** – e dal fondo di VC specializzato in investimenti in Artificial Intelligence **BlackSheep**, con la partecipazione di **Eden Ventures**.

L'operazione permetterà alla società di rafforzare il team e accelerare lo sviluppo della propria piattaforma SaaS enterprise per il controllo e la governance dell'IA, un'infrastruttura pensata per permettere alle imprese di adottare e integrare in sicurezza le tecnologie più recenti, come l'IA generativa e i large language model, anche in contesti altamente regolamentati.

Un'infrastruttura per il controllo dell'intelligenza artificiale

Per ogni impresa, la domanda non è più se adottare l'IA, ma come farlo in modo responsabile. Le organizzazioni che riusciranno a controllare questa tecnologia otterranno un vantaggio competitivo immediato, diventando punti di riferimento nel proprio settore. Tuttavia, l'adozione dell'IA in prodotti, servizi e processi è spesso messa a rischio dalla sua imprevedibilità. Da un lato, questi sistemi sono diventati capaci di fornire risposte sofisticate a problemi complessi; dall'altro, il loro elevato grado di autonomia può generare comportamenti imprevisti con conseguenze gravi sull'immagine e sulle finanze delle imprese, minando la fiducia di clienti e stakeholder.

Principled Intelligence nasce con l'ambizione di rispondere a questa sfida: **governare il comportamento e controllare le decisioni dell'IA integrata nei sistemi e prodotti aziendali in modo semplice, trasparente e allineato ai principi unici di ciascuna organizzazione.**

Per colmare questo gap, Principled Intelligence sta sviluppando un layer infrastrutturale di controllo e governance dell'IA, facilmente integrabile in sistemi esistenti. La piattaforma consente alle imprese di definire i propri principi operativi, trasformarli in criteri verificabili, simulare interazioni realistiche e monitorare costantemente il comportamento dell'IA, riducendo sensibilmente i rischi e garantendo adattabilità controllata, coerenza e conformità ai principi e alle normative aziendali. A differenza di soluzioni esistenti di governance dell'IA, la piattaforma di Principled Intelligence si distingue per essere

facilmente personalizzabile tramite linguaggio naturale e fornisce spiegazioni approfondite in caso di violazioni, rendendo la governance un processo chiaro, ispezionabile e controllabile anche per personale non esperto.

Il cuore tecnologico di Principled Intelligence è costituito da small language model specializzati in compiti di governance, compliance, guardrailing e oversight: sono modelli ingegnerizzati per comprendere i principi definiti dall'azienda, applicarli in tempo reale e operare anche on-premise su comuni server aziendali, garantendo riservatezza dei dati e conformità ai requisiti di privacy. Nelle prime applicazioni pilota, i modelli di Principled Intelligence hanno dimostrato precisione, velocità ed efficienza superiori allo stato dell'arte basato sui large language model, rendendo possibile un controllo più affidabile ed economicamente sostenibile in contesti enterprise.

Dalla ricerca accademica all'innovazione industriale

Principled Intelligence nasce dall'esperienza di Simone Conia ed Edoardo Barba dopo anni di ricerca presso La Sapienza Università di Roma in Intelligenza Artificiale e Natural Language Processing.

Durante la sua esperienza in Apple negli Stati Uniti, Simone ha contribuito alla ricerca sui large language model per migliorare qualità, affidabilità e fattualità delle risposte dei sistemi conversazionali. Al suo ritorno in Italia, Simone ha ripreso la collaborazione con Edoardo per guidare insieme lo sviluppo tecnico di Minerva LLM, la prima famiglia di large language model addestrati da zero su dati italiani, oggi adottata da università, aziende e sviluppatori con oltre trecentomila download.

Il team unisce così ricerca di frontiera, innovazione in sistemi IA multilingue ed esperienza nel mondo enterprise internazionale. La loro missione è mettere il controllo dell'IA nelle mani delle imprese, in modo semplice e trasparente, così da poterla adottare con fiducia anche nei processi più critici.

“Nei prossimi anni sarà la fiducia, non solo le capacità, a determinare il successo dei sistemi di intelligenza artificiale” dichiara **Simone Conia, Co-founder e CEO di Principled Intelligence**. *“Le imprese hanno modelli potenti e dati di enorme valore, ma spesso rinunciano a rilasciarli sul mercato per i rischi che comportano per immagine, finanze e responsabilità. Manca un modo chiaro e trasparente per verificare che l'IA si comporti davvero in linea con i loro principi, le loro policy e la loro brand identity. Principled Intelligence nasce per colmare questo vuoto: aiutiamo ogni impresa a guidare l'IA con i propri principi, rendendola affidabile, controllabile e quindi realmente scalabile”*.

Umberto Bottesini, Managing Partner di BlackSheep Fund aggiunge: *“Le aziende hanno compreso quanto l'AI sia indispensabile ad evolvere operations e modelli di business, ma hanno altresì capito che senza un adeguato livello di controllo questa tecnologia diventi inapplicabile ai processi che contano di più. I modelli sono sempre più potenti, l'adozione accelera, ma la capacità di governarli non tiene il passo. Proprio per queste ragioni abbiamo scelto di investire in Principled Intelligence, il cui team ha sviluppato una piattaforma capace di diventare lo standard europeo del controllo dell'AI, permettendo*

alle aziende di rilasciare modelli avanzati senza esporsi a rischi reputazionali o normativi e trasformando la governance in un tangibile vantaggio competitivo.”

“L'intelligenza artificiale è ormai parte integrante della nostra quotidianità lavorativa e ci apre scenari inediti, accompagnati da sfide sempre più complesse in termini di sicurezza delle informazioni e tutela della privacy. Per questo riponiamo grande fiducia nel team di Principled Intelligence: il futuro sarà definito dalla capacità delle aziende di governare in modo trasparente e sicuro gli strumenti basati sull'AI e siamo convinti che, grazie alla loro competenza tecnologica e alla loro visione, riusciranno ad affermarsi come leader in questo settore” ha dichiarato **Claudia Pingue, Responsabile del Fondo Tech Transfer di CDP Venture Capital**

“L'IA sta entrando nei processi core delle imprese ma richiede solidi meccanismi di governance per ridurre i rischi, aumentare la sicurezza e rendere realmente affidabile il vantaggio competitivo degli output che può generare. È per questo che abbiamo scelto di investire in Principled Intelligence e nella sua capacità di rendere tutto ciò possibile” ha dichiarato **Riccardo D'Alessandri, Managing Partner di Scientifica Venture Capital**.